

Il restyling La Soprintendenza impone l'uso di materiali tradizionali

Posillipo: no all'asfalto, è polemica

Niente asfalto in via Posillipo: lo dispone la Soprintendenza per i beni architettonici e del paesaggio, in risposta all'istanza presentata dal presidente della prima municipalità Fabio Chiosi con l'avvio dei lavori di manutenzione in largo Sermoneta. L'ente di Palazzo Reale ricorda infatti che nella zona «i calpestii pubblici e privati con pavimentazioni o basolati tradizionali non dovranno essere ricoperti né sostituiti con altri materiali».

Non nasconde il suo disappunto il presidente del parlamento di quartiere. «Avevo richiesto il parere della Soprintendenza - spiega - perché con il milione di euro stanziato per i lavori a stento si riuscirà a pavimentare, con i cubetti, una piccola parte della strada. Essendo tutta via Posillipo pericolosamente dissestata, mi domando con quale criterio il Comune sceglierà quale tratto riparare, visto che con quella cifra si potrà intervenire solo parzialmente».

Delle due l'una, continua Chiosi: «o il Comune stanziava una cifra ben più alta, ma già sappiamo che non è disponibile, o si deve cambiare tipologia di pavimentazione». Ma su quest'ultimo punto la Soprintendenza non pare disponibile a fare marcia indietro. «Purtroppo - conclude il presidente - da un lato qualcuno finge di non sapere che sulle nostre

strade non circolano più le carrozze borboniche, dall'altro qualcun altro finge di non sapere che per pavimentare correttamente una strada come via Posillipo con il porfido occorrono cifre adeguate, personale altamente specializzato e, soprattutto manutenzione continua. Ci troviamo dinanzi al prossimo sperpero di risorse pubbliche, visto che i lavori saranno parziali e fatti male a causa dei ribassi d'asta».



La municipalità Chiosi: è l'ennesimo spreco, così i lavori saranno fatti male

